



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

AREA V - URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Programmazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 12 agosto 2022

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartim.mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V-Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: [ID: 7637] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Clemente", della potenza nominale di 13,0186 MW e delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, sito in agro di San Severo (FG) alla C.da "Ratino". Proponente: PROGENERGY SOLAR PLANT 3 S.r. l.

PARERE Comune San Severo

Amministrazione di appartenenza: COMUNE DI SAN SEVERO (FG)
Qualifica/Funzione: DIRIGENTE AREA V-URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Cognome e nome: MUCILLI FABIO
Atto formale di delega: Decreto del Sindaco n.7 del 14/02/2020 (prot.n.4305 del 18/02/2020)
Recapiti telefonici: 0882/339513-516 cell. 339/4466603

Con riferimento alla "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006", relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, con nota pec prot. in uscita MITE n.87319 del 13/07/2022, acquisita al protocollo di questo ente al n. 24066/2022 del 13/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali-Divisione V ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la



pubblicazione della documentazione e la nomina del responsabile del procedimento e ha richiesto l'espressione per via telematica dei pareri delle Amministrazioni coinvolte e in indirizzo ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.6 del D.L. n.152 del 06/11/2021 in relazione alla "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Clemente", della potenza nominale di 13,0186 MW e delle relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, sito in agro di San Severo (FG) alla C.da "Ratino". Proponente: PROGENERGY SOLAR PLANT 3 S.r. l."

Si procede pertanto all'espressione del parere del Comune di San Severo per quanto di competenza.

Premessa

Si premette che il Comune di San Severo è dotato di Urbanistico Piano Generale (P.U.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 03/11/2014; il P.U.G. prevede una disciplina (P.U.G. - Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. s7 *Il sistema extra-urbano*; art. s7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (P.U.G. - Parte Programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 (art. p58 - *Impianti per la produzione energetica* delle N.T.A. - Parte Programmatica). Altresì, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 5 aprile 2019, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), previo recepimento ed approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2436 del 21/12/2018. In esito all'Adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. ed in attuazione della previsione del P.U.G. - Parte Strutturale di cui all'art. s7 *Il sistema extra-urbano*, comma 7.4, laddove si prevede che "Al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale", il territorio rurale del Comune di San Severo è stato classificato come *Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali"* ed è stato assoggettato alla relativa disciplina relativa agli interventi ammissibili e non ammissibili.

Tanto premesso, con specifico riferimento all'intervento proposto, si fa presente quanto segue. L'impianto in progetto denominato "Clemente", realizzato dalla società PROGENERGY SOLAR PLANT 3 s.r.l., prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica nel territorio comunale di S. Severo, C.da Ratino, che avrà le seguenti caratteristiche: potenza complessiva pari a 13,0186 MW e costituito dai seguenti elementi: n. 6 sottocampi cablati in stringhe da 28 moduli fotovoltaici collegati in serie, di tipo bifacciale della marca LONGI Solar mod. LR4-72HBD, potenza specifica di 425 Wp; ogni sezione d'impianto sarà dotata di cinque cabine di conversione e trasformazione "SUNWAY STATION 2000 1500V 640LS" e di una cabina "SUNWAY STATION 500 1500V 640LS", tutte delle dimensioni di 8,25 x 2,4 m. e un'altezza massima di 2,80 m; tutti i gruppi di conversione saranno collegati al Power Center della Cabina Generale di Utenza mediante cavi in MT con posa in tubo interrato MT30 kV e AT150 kV. Il progetto sarà eseguito in regime "agro-fotovoltaico" con un arboreto di circa n.8500 piante di melograno varietà Wonderful. Tale impianto, così come descritto, è ubicato in zona classificata "Es" - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata" dal Piano Urbanistico Generale.

1. Compatibilità con art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. - Parte Programmatica

La disciplina dell'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" prevede che, in relazione ai diversi contesti territoriali nei quali è articolato il territorio agricolo comunale (Contesto del Radicosa, Contesto agricolo pregiato, Contesto del Triolo), gli impianti fotovoltaici debbano tener conto delle specifiche



caratteristiche degli stessi. In particolare, con riferimento alla Zona Es - Zona agricola pregiata, caratterizzata *"da una straordinaria diffusione di coltivazioni pregiate vitivinicole ed olearie che storicamente riveste, oltre la funzione residenziale agricola, la funzione di lavorazione e immagazzinamento del prodotto"*, essa riveste *"un valore di ordine paesaggistico unico, insostituibile, da preservare nel tempo"*. Negli artt. s7.2 e s23.2 delle NTA del PUG – Parte Strutturale, la *"Zona agricola pregiata"* è costituita dalle *"aree destinate all'attività agricola intorno alla città"*, *"delimitate a nord e a est dal Tratturo Regio e a sud dalla lieve depressione in direzione del Torrente Triolo"*. Nell'art.p58 si stabilisce che *"nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP "Dauno", DOC "San Severo", IGT "Daunia", IGT "Puglia") individuate quali aree non idonee nell'allegato 3 del Regolamento Regionale 30/12/2010 n.24"*.

La valenza paesaggistica del contesto agricolo pregiato è legata agli obiettivi strutturali del Piano, quali tra gli altri la *"salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate contenendo entro i limiti fisiologici attuali il disturbo derivante dalla presenza di infrastrutture a rete, terreni incolti e/o vulnerabili, edifici adibiti ad usi non agricoli"*, la *"definizione di una disciplina che incentivi il recupero degli sporadici edifici esistenti a fini agro-turistici e/o residenziali non agricoli"*, la *"salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali"*. Se ne desume che la *"salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate"* non va intesa come diretta interferenza con le singole coltivazioni, bensì come necessaria e imprescindibile custodia del carattere identitario del territorio con la necessità di *"contenere entro i limiti fisiologici attuali il disturbo derivante dalla presenza di infrastrutture a rete"*. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico contrasterrebbe altresì con l'obiettivo strutturale di salvaguardia degli edifici rurali storici in funzione del loro recupero, nella più ampia *"valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale"*, finalizzato alla costituzione del potenziale *"parco multifunzionale"* previsto all'art. s7.7.4 delle N.T.A. del P.U.G., laddove si stabilisce che *"al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale"*. Tanto premesso, si fa presente che gli edifici di valore storico classificati ricadenti nel contesto dell'area d'intervento sono riportati nella Tav. D7.1 *"Carta sintetica di uso del suolo - Territorio extraurbano"* del P.U.G. (All. A - Tav. D7.1 *Legenda - Edifici storici A1*); si tratta nello specifico di architetture storiche del paesaggio rurale (Ulteriore contesto paesaggistico-Testimonianze della stratificazione insediativa: Segnalazioni architettoniche e archeologiche) quali le masserie S.Giusta (scheda A29), Posta del Principe (A30), Del Sordo (A32), Ratino (A37), Zannotti (A38), Motta del Lupo (A43), la Monica (A44), la Torretta (A45), Ratino-Motta del Lupo (A64) e di beni diffusi del paesaggio agrario, quali le masserie Motta Regina (B37) e Pezza Nera (B38), che insistono tutte in agro di San Severo. In particolare, la masseria Ratino, bene storico culturale di particolare interesse paesaggistico, interessa proprio le particelle su cui è in progetto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico *"Clemente"*. Pertanto, considerata la rilevante e notevolmente critica interferenza causata dall'inserimento dell'impianto fotovoltaico rispetto ai fabbricati rurali presenti nell'area di intervento, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G.

Pertanto, per quanto sopra evidenziato, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame è in contrasto con gli obiettivi strutturali del Piano per il Contesto agricolo pregiato (art. s7.2) e con la disciplina dell'art. p58 delle NTA del PUG per la zona *"Es – Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)"*.



2. Compatibilità con il P.U.G. adeguato al P.P.T.R. - art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" - art. s7.2 "Zona agricola pregiata"

Con riferimento al P.U.G. adeguato al P.P.T.R., l'intervento ricade in area classificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali" ed è assoggettato alla relativa disciplina (N.T.A. - Parte Strutturale - Art. S7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali"), la quale prevede la non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del P.P.T.R. 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze...*omissis*), tra i quali non ricade l'impianto fotovoltaico in progetto.

Inoltre, in relazione all'ambito dell'UCP "Paesaggi rurali" interessato dall'impianto fotovoltaico, si applica in particolare quanto previsto dall'art. s7.2 - *Il contesto agricolo pregiato*, il quale prevede l'obiettivo della "salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate, contenendo entro i limiti fisiologici attuali il disturbo derivante dalla presenza di infrastrutture a rete..., edifici adibiti ad usi non agricoli, ecc.", "salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici)"; inoltre l'art. s7.2.3 stabilisce che "nelle aree adibite all'attività agricola sono ammessi solo interventi legati all'esercizio dell'agricoltura". Si fa, inoltre, presente che tutte le particelle interessate dal progetto ricadono anche in zona tipizzata (foglio 109 p.lle12,13,14,19,31,42,196,199,200,201,202,203,204,228,230,241,338,339,511,513: 100%) come Ulteriore contesto paesaggistico (UCP)-Testimonianze della stratificazione insediativa-Segnalazioni architettoniche e archeologiche, cui si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle disposizioni dell'art.7.6.3.6 co.2, lett.a4 delle N.T.A. del P.U.G., consistente in aree interessate "dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio comunale..." del sito di Ratino-Motta del Lupo di cui sopra.

Pertanto, considerato che l'impianto fotovoltaico in progetto risulta di tipologia non ammissibile in base alle *Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali*, le quali prevedono, proprio in ragione della riconosciuta qualità del paesaggio rurale, la possibilità di insediare impianti fotovoltaici esclusivamente sui tetti degli edifici, nonché rispetto agli ulteriori contesti paesaggistici presenti nell'area di intervento, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dettata dagli articoli delle N.T.A. del P.U.G.: art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali", art. s7.2 "Il contesto agricolo pregiato", art.7.6.3.6 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa co.2, lett.a4.

Conclusioni

In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in quanto in contrasto con la disciplina dettata dall'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. - Parte Programmatica e con la disciplina dettata dagli artt. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i Paesaggi rurali", art. s7.2 "Il contesto agricolo pregiato", art.7.6.3.6 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa" del vigente P.U.G. - Piano Urbanistico Generale, così come adeguato al P.P.T.R. - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

Il Dirigente Area V
arch. Fabio Mucilli

